

# Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 332 - 10 LUGLIO 2013

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

## Spread Brent-Wti agli sgoccioli

A distanza di due anni e mezzo il differenziale di prezzo tra Brent e Wti è tornato sotto i 5 dollari. Il restringimento ha subito una notevole accelerata nelle ultime settimane dalle tensioni geopolitiche, in particolare il golpe in Egitto. E' quindi tempo di profit taking per chi è rimasto in "spread" sulle due qualità del greggio.



# Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Per mesi finito sotto osservazione e protagonista di diversi appuntamenti dedicati, lo spread tra Brent e Crude Oil WTI è giunto nelle ultime ore al target medio individuato a più riprese negli ultimi due anni, assorbendo interamente gli eccessi dovuti agli squilibri geopolitici in Medio Oriente e alle manovre speculative messe in atto da alcune compagnie petrolifere. Il restringimento atteso del differenziale tra i prezzi è stato motivo di operatività, analizzata e descritta ancora lo scorso maggio sulle pagine del CJ numero 323, e il superamento del target medio dei 5 dollari, dagli oltre 16 toccati a febbraio, ha creato abbondanti margini di plusvalenza e confermato la validità della tecnica dello spread trading. Di questo e altro si parla nell'Approfondimento, mentre il Punto Tecnico torna ad occuparsi di Telecom Italia, finita nuovamente sotto i riflettori in settimana, e di un particolare Express Premium di SocGen di recente ammesso a quotazione al Cert-X in grado di remunerare con due cedole incondizionate annuali l'intero ammontare dei dividendi stimati durante l'arco di vita del prodotto. In tema di telecomunicazioni, il colosso finlandese Nokia che ha visto decimate le proprie quotazioni è protagonista del Certificato della Settimana, un Bonus Cap quotato al Sedex da Unicredit caratterizzato da un buon profilo di rischio rendimento ma soprattutto da un'aggressiva politica di market making che ne consente l'utilizzo anche in ottica di trading di breve termine. Tra le ultime proposte in collocamento, abbiamo scelto di parlarvi questa settimana di un Express, firmato Deutsche Bank, arricchito da un'opzione di protezione incondizionata parziale del capitale, che ha come sottostante un paniere di indici ed Etf asiatici.

## Contenuti

4

### APPROFONDIMENTO

La nuova crisi egiziana scalda il petrolio  
E lo spread Brent-Wti si comprime

7

### FOCUS NUOVA EMISSIONE

Asia nell'occhio del ciclone. Da Deutsche Bank un nuovo Express protetto

8

### CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Barriera profonda e buona liquidità  
Il Bonus Cap su Nokia firmato Unicredit

19

### PUNTO TECNICO

Su Telecom con il capitale condizionatamente protetto. Il nuovo Express Premium di SocGen

17

### BORSINO

Target Bancoposta a segno  
Preziosi al tappeto nel primo semestre

11

### BOND CORNER

Oro, la caduta continua. Un sguardo all'Invest|Bond Oro di BofA

# E' DI NUOVO EARNING SEASON, WALL STREET VUOLE RIPRENDERE A MACINARE RECORD

E' stato un kick off senza sussulti per la nuova stagione delle trimestrali negli Stati Uniti con le aspettative di mercato che sono di un nuovo aumento degli utili per le big di Wall Street anche se a ritmo più ridotto rispetto ai primi tre mesi dell'anno. Alcoa, prima società del Dow Jones a rilasciare i conti trimestrali, come consuetudine ha dato il via ufficiale all'earning season statunitense dando una prima ventata di moderato ottimismo. I riscontri arrivati dal colosso dell'alluminio sono infatti stati superiori alle attese a livello di ricavi e soprattutto di utili. L'andamento di Alcoa storicamente non è indicativo circa le prospettive del corporate a stelle e strisce, ancora di più negli ultimi tempi con il colosso dell'alluminio alle prese con difficoltà interne e con il forte calo dei prezzi della materia prima. A testimonianza di ciò il bilancio 2013 di Alcoa in Borsa è alquanto magro se confrontato con l'ottimo andamento di Wall Street con un saldo negativo di quasi il 9%, il peggiore tra le società appartenenti al Dow Jones.

Venerdì sarà il turno alle prime big bancarie con le trimestrali di JPMorgan e Wells Fargo. Proprio dal comparto finanziario è atteso il contributo più corposo alla crescita degli utili: in scia dell'enorme mole di liquidità immes-

sa negli ultimi anni dalla Federal Reserve, gli utili del settore sono stimati in aumento del 17-18% a quasi il 20% del totale. In generale gli esperti di FactSet si attendono una crescita degli utili delle società facenti parte dello Standard & Poor's 500 dello 0,8% mentre il fatturato è stimato in aumento dell'1,2 per cento. Crescita meno marcata rispetto alla tornata precedente quando la crescita degli utili e del giro d'affari era rispettivamente attesa al 4,2% e al 2,7%.

Nel frattempo la seconda metà dell'anno è iniziata senza scossoni per la Borsa di New York che da un lato ha incassato l'andamento migliore del previsto delle non farm payrolls di giugno, dall'altro continua ad essere sotto scacco complice il timore di un avvio dell'exit strategy da parte della Fed già dopo l'estate se in effetti la congiuntura continuerà a mostrare segnali di forza. Alla fine del secondo trimestre l'indice S&P 500 ha chiuso a 1.606,28 punti, il 4% sotto ai massimi assoluti toccati lo scorso 21 maggio a 1.669,16 punti, ma con ancora un più che lusinghiero +13% da inizio anno. Il mercato si interroga su dove andrà l'S&P 500 nei prossimi trimestri con le aspettative di consensus che sono di un nuovo sentiero di crescita verso i nuovi mas-

simi storici. Secondo gli esperti interpellati da FactSet l'indice che raggruppa i 500 maggiori titoli di Wall Street salirà del 10,1%, con un target medio a 12 mesi pari a 1.769,03 punti. Più cauti i market strategists che si attendono un incremento molto più modesto pari allo 0,3%, con un target di 1.611,25 punti.



# CRUDE OIL: SPREAD AGLI SGOCCIOLI

Tra tensioni geopolitiche e migliorata efficienza lo spread Brent-WTI scende sotto i 5 dollari a barile. Tempo di take profit per chi fosse rimasto in “spread”

Due anni e mezzo sono serviti allo spread Brent-WTI per tornare a scambiare intorno ai 5 dollari al barile, una soglia non più vista da dicembre 2010. Un traguardo notevole se si considerano gli oltre 16 dollari di differenziale a cui si era giunti lo scorso febbraio, tuttavia quanto mai atteso vista la sostanziale identità tra i due prodotti. Il gap è infatti principalmente dovuto alle difficoltà di trasporto per grossi volumi del Crude Oil del Nord America dal bacino di Cushing Oklahoma al Golfo del Messico, hub dal quale è poi smistato alle raffinerie o imbarcato come sostituto del più caro Brent, il petrolio dei Mari del Nord. Benchè le quotazioni in dollari dei due prodotti siano a livello macro guidate dagli stessi driver, quali le tensioni geopolitiche e il ciclo economico, la spinta del recupero dai minimi del 2009 ha osservato una netta biforcazione a partire da fine 2010. A partire da inizio anno tuttavia il trend sui due listini è stato complessivamente speculare. A fronte di un valore spot del contratto future front month del Brent, pari a 107,16 dollari al barile, il saldo di inizio anno risulta invariato, dopo aver toccato un massimo a 114, 82 dollari il 14 febbraio ed un minimo a 97,62 dollari il 17 aprile. Il

contratto speculare scritto sul WTI Crude Oil, scambiato a 102,71 dollari a barile nella giornata del 9 luglio, si attesta sui massimi da inizio anno, con una performance complessiva pari al 10,27%, dopo aver toccato un minimo il 17 aprile a 86,68 dollari. Quali i motivi della chiusura del gap che avevamo auspicato in diverse occasioni nell'ultimo semestre? Se da un lato, nel lungo periodo era atteso un ritorno alla media, come possibile osservare dal grafico in pagina, sono passati poco più di tre mesi dai massimi storici del differenziale, con un ripido inasprimento dell'assorbimento a partire dalla seconda metà di giugno. Un movimento repentino non giustificabile dalla cosiddetta mean reversion. Vediamo quindi quali sono stati i principali motori che hanno contribuito alla spike del Crude Oil WTI e al restringimento dello spread, prima di osservare alcuni potenziali strumenti utili a seguire il trend dell'oro nero.

## INTERVENTI STRUTTURALI

La prima importante variabile, di natura domestica, riguarda i notevoli miglioramenti improntati all'intera area petrolifera del Crude Oil Nordamericano. Se le inefficienze

della rete a stelle e strisce avevano contribuito a creare la forchetta tra le quotazioni del petrolio, i continui interventi hanno permesso di migliorare la velocità di raggiungimento degli impianti di raffinazione dalle coste del Golfo che, unitamente ad un incremento della domanda di prodotti raffinati, hanno favorito un assottigliamento delle scorte di WTI. L'incremento domestico dei tassi d'interesse inoltre ha spinto al rialzo i costi legati a trasporto e immagazzinamento, compensando così il calo nella domanda di consumi interni. Per contro, i continui lavori di manutenzione sul più caro petrolio dei

Deutsche Asset & Wealth Management						
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 09.07.13
DE000DX5F114	Bonus Cap Certificate su Equity Indices	Eurostoxx 50	2700	2025	109,00%	99,00
DE000DX7EMS1	Bonus Cap Certificate su Equity Indices	FTSE MIB	17900	14300	112,50%	93,50
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 09.07.13
DE000DX5PSY6	Discount Certificates su Equity Indices	Eurostoxx50	2700		100	89,60
DE000DX6MZY6	Discount Certificates su Sector Indices	Eurostoxx Banks	100		100	94,25
DE000DX7BNY3	Outperformance Certificates on Indices	S&P 500	1700			96,95

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

Mari del Nord hanno ripristinato i livelli di scorte di quest'ultimo, con la conseguenza di abbatterne il prezzo ed assottigliare complessivamente il premio del petrolio dei Mari del Nord. Secondo Bill O'Grady, chief market strategist in Confluence Investment Management a St Louis, esistono delle possibilità che non solo le importazioni US diminuiscano ulteriormente ma che il saldo della bilancia commerciale continui ad essere positivo. Dal momento che buona parte dello spread si è compressa nelle ultime settimane e la sua volatilità è caduta bruscamente, rimane poco credibile l'intuizione che gli investitori abbiano cambiato il proprio sentiment nei confronti del WTI senza evidenti motivazioni.

## IL MEDITERRANEO FA DA SPARTIACQUE

Sempre tenute sottobanco ma sulle prime pagine di tutte le testate, la crisi politica egiziana e la mala amministrazione dei vertici del Cairo hanno gettato le basi per lo sviluppo di un mercato nero di tutte quelle materie prime quotate in dollari. A riserve ormai esaurite di moneta statunitense, nell'attesa di un intervento del Fondo Monetario Internazionale, alla fine del

lo scorso aprile lo stato egiziano si era trovato costretto a ricorrere ad un prestito ad un anno a zero interessi dalla vicina Libia per il rifornimento di carburante. La persistenza di tali tensioni ha quindi incrementato i timori circa il difficile accesso alle riserve di oro nero facendo balzare le quotazioni di Brent e WTI alla luce del cosiddetto Middle East Premium. Se tuttavia l'effetto Egitto è per buona parte responsabile della spike osservata sul WTI che nell'ultima ottava è passato da 96 a 103 dollari, l'esito delle elezioni in Iran del 14 giugno ha invece contribuito al deprezzamento del Crudo Oil del Mare del Nord. L'elezione di un presidente riformista come Rohani senza alcuna mira sulla supremazia iraniana ha infatti ridotto il rischio paese percepito dagli investitori, responsabile dei timori circa una limitazione dell'offerta di Brent, benchè il rischio legato all'attività nucleare rimanga comunque ben presente.

## SPREAD TRADING CON I MINIFUTURE

Da un punto di vista operativo è ancora possibile puntare su un ulteriore restringimento dello spread o valutare la chiusura delle posizioni aperte a

## Leva Fissa daily Long & Short

Moltiplica la potenza dei tuoi investimenti

Investi con una leva fissa giornaliera **5x Long o Short** sui principali **indici europei**



Certificate BNP Paribas su:



**UNICI IN ITALIA**  
per andare Long e Short  
sull'indice tedesco

→ Long **NL0010069274**  
→ Short **NL0010069241**

ISCRIVITI alla newsletter  
**ANALISI TECNICA** su  
[www.prodottidiborsa.com](http://www.prodottidiborsa.com)

Sfrutta al massimo  
le opportunità dei  
nuovi Certificate  
su DAX, FTSE Mib  
e Euro Stoxx 50



MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, l'investitore deve leggere attentamente il Prospetto di Base (approvato dall'AMF in data 1/06/2012), la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) ed, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito [www.prodottidiborsa.com](http://www.prodottidiborsa.com). I Certificate ivi descritti non sono a capitale protetto e gli investitori dovrebbero essere consapevoli della possibilità che l'investimento in tali prodotti potrebbe comportare un rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. L'investimento nei Certificate ivi descritti è un investimento di carattere altamente speculativo e dovrebbe essere preso in considerazione solamente da parte di investitori che possano sopportare di perdere l'intero capitale investito.

Per informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si visiti il sito [www.prodottidiborsa.com](http://www.prodottidiborsa.com)



**BNP PARIBAS** | La banca per un mondo che cambia

seguito di una delle numerose segnalazioni apparse sul Certificate Journal. Per puntare sulla frenata della corsa del Brent o quantomeno sulla perdita di forza relativa rispetto al WTI, si dovrà aprire una posizione ribassista sul Brent e contestualmente rialzista sul Crude Oil WTI. Indipendentemente dalla direzione che prenderanno i due contratti, sarà sufficiente che il secondo faccia meglio del primo per permettere alla strategia di generare un profitto, come si è già avuto modo di osservare sul Certificate Journal n 323 dell'8 maggio scorso, di cui riportiamo un estratto.

“Qualora si volesse trovare qualche spunto operativo sul segmento petrolifero senza dover tuttavia guardare alle dirette quotazioni dell'oro nero, l'utilizzo di alcuni certificati targati RBS scritti su Brent Crude Oil e WTI Sweet Crude Oil permette di puntare direttamente sul restringimento del differenziale, come segnalato a più riprese sulle pagine del Certificate Journal. In particolare, a fronte di una quotazione corrente del future con scadenza più ravvicinata sul WTI pari a 95,74 dollari e sul Brent pari a 103,86 dollari, è possibile replicare una posizione long sul petrolio statunitense tramite il Benchmark di RBS, esposto in lettera sul Sedex ad un prezzo lettera di 57,90 euro e contestualmente, per coprire la gamba corta sul petrolio dei Mari del Nord, utilizzare il Mini

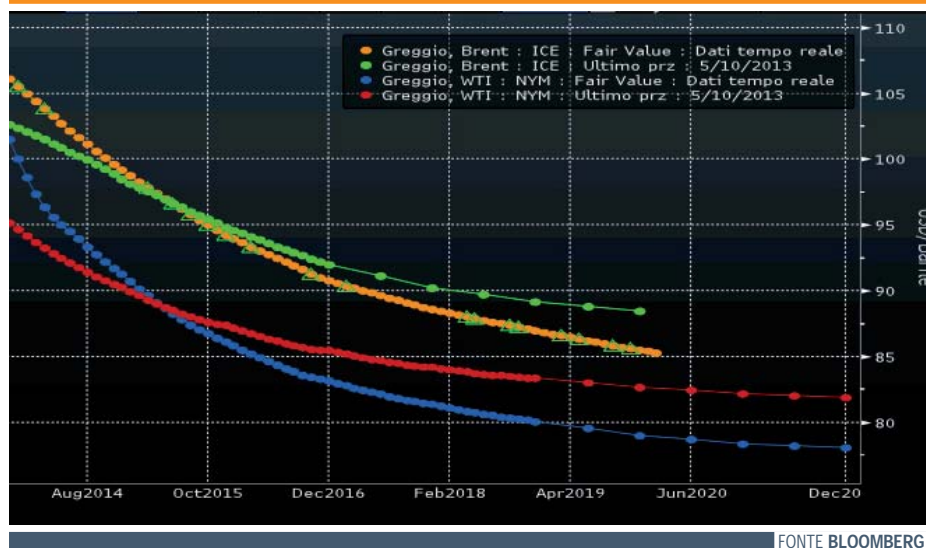
Short, sempre targato RBS, esposto ad un prezzo lettera di 0,235 euro e stop loss a 130,59 dollari. In particolare la replica dei due contratti future, richiede alle condizioni correnti, l'acquisto di 1267 Benchmark sul WTI e 100.000 Mini Short sul Brent. L'utilizzo di certificati permette tuttavia di alleggerire l'esposizione alle due commodities a tagli proporzionalmente più contenuti, senza alterare le condizioni di ingresso. Per entrambi occorre considerare il rischio di cambio nella formazione del prezzo e inoltre è necessario prestare attenzione al fatto che mentre il Benchmark sul Crude Oil WTI (NL0009481878) ha la scadenza fissata nel 2020, il leverage short sul Brent (GB00B70H8M78), pur avendo la scadenza prevista nel 2021, potrebbe incorrere anzitempo nello stop loss con conseguente estinzione anticipata”.

Chi avesse seguito l'operatività suggerita, rispetto ai valori rilevati durante la giornata del 9 maggio, potrebbe chiudere l'operazione con un profitto di 3691,8 euro, equivalenti ad un rendimento del 3,81% rispetto al costo d'ingresso della strategia. Il profitto risulta in linea con il restringimento effettivo dello spread tra i contratti con scadenza agosto (contratto front month corrente) rispetto al valore rilevato lo scorso 8 maggio, data di entrata nell'operazione, pari a 103,8 dollari per il Brent e 96,62 dollari per il WTI.

## BRENT VS WTI: QUOTAZIONI E SPREAD



## IL CRUDE OIL SI MANTIENE IN BACKWARDATION



# UN EXPRESS PROTETTO PER L'ASIA

Con l'Asia nell'occhio del ciclone, Deutsche Bank mette la protezione al suo nuovo Express

Il terremoto finanziario che si è scatenato in Cina ha dato il via alla correzione estiva dei mercati azionari. Un movimento veloce e profondo che ha colpito soprattutto l'area Asiatica, con l'indice Hang Seng China Enterprises che nell'arco di poco più di un mese, dal 10 maggio al 25 giugno, ha perso ben 21,82 punti percentuali. La correzione potrebbe non essersi ancora esaurita, tuttavia i livelli raggiunti potrebbero rappresentare una buona opportunità di acquisto. Tra le recenti proposte di investimento, per chi volesse diversificare parte del portafoglio in Asia spicca un nuovo certificato di Deutsche Bank.

L'emittente tedesca, in particolare, offre l'opportunità di investire su di un paniere composto dagli indici azionari Hang Seng China Enterprises e Kospi200 e da un ETF, il Wisdomtree India Earnings Fund, con una struttura di tipo Express affiancata da una rilevante variante rispetto alle strutture classiche. Infatti, non solo è prevista la protezione condizionata del capitale investito ma è anche presente un livello di protezione vero e proprio oltre il quale non si subiranno più perdite in conto capitale.

Entrando più nel dettaglio, il certificato verrà emesso il 22 luglio prossimo, cinque giorni dopo aver terminato il collocamento. Fissati i

livelli iniziali, l'appuntamento successivo sarà a distanza di un anno esatto dove verranno rilevati nuovamente i livelli dei due indici e del fondo. Se questi saranno tutti almeno pari ai rispettivi strike si attiverà il rimborso anticipato e verranno restituiti i 100 euro nominali maggiorati di un premio del 4%. Diversamente il certificato proseguirà verso una delle date di osservazione successive dove le condizioni saranno sempre le stesse mentre il premio salirà di un 4% annuo. Qualora in nessuna delle quattro finestre di uscita previste verranno soddisfatte le condizioni dell'opzione autocallable si giungerà alla data di valutazione finale del 19 luglio 2018 dove si potranno presentare tre possibili scenari.

Il primo segue quanto già osservato e consentirà di incassare un premio del 20%, oltre al rimborso del nominale, se tutte e tre le attività finanziarie non avranno perso rispetto ai livelli iniziali. In caso anche solo una sarà in territorio negativo, ma non avrà perso più del 30%, verranno restituiti i 100 euro nominali. Al di sotto di tale soglia entrerà in funzione la protezione che non consentirà di non subire perdite superiori al 30%, ovvero il rimborso minimo sarà pari a 70 euro.

In conclusione, un classico Express che fissa la perdita massima conseguibile. Sotto

il profilo del rischio rendimento, l'aggiunta dell'opzione di protezione incondizionata abbassa di conseguenza il guadagno potenziale che non va oltre il 4% annuo. In merito alla natura dei tre sottostanti inclusi nel paniere, oltre ai due indici azionari si punta su un fondo ETF incorporato in Usa, che ha come obiettivo il conseguimento di risultati di investimento che corrispondono al prezzo e rendimento dell'indice WisdomTree India Earnings. Qualche numero può tornare utile. L'ETF, quotato in dollari, segna una variazione da inizio anno pari al -17,71%, peggiore dell'indice a cui fa riferimento fermatosi a una flessione del 14,63%, mentre sull'orizzonte temporale di cinque anni è in calo dell'1,62%. Il rendimento da dividendi dell'ultimo anno è stato dell'1,09% e la sua volatilità a 30 gg è del 31,38%. In termini di asset allocation geografica investe esclusivamente in azioni indiane mentre a livello settoriale il 20% è investito su petrolio e gas, il 16% su titoli del comparto bancario e oltre il 10% su quello computer.

## Carta d'identità

NOME	Express Protection
EMITTENTE	Deutsche Bank
SOTTOSTANTI	Hang Seng China Enterprises, Kospi200, ETF Wisdomtree India
BARRIERA	70%
PROTEZIONE	70%
COUPON	4%
DATE DI OSSERVAZIONE	21/07/2014 20/07/2015 19/07/2016 19/07/2017
SCADENZA	19/07/2018
QUOTAZIONE	Cert-X
ISIN	DE000DE3CSF1

# NOKIA SUPERA IL CAP

**Barriera profonda e buona liquidità sul secondario: tutte le opportunità offerte dal Bonus Cap su Nokia firmato Unicredit**

Grazie ad uno strike rilevato sui minimi relativi di metà giugno, il Bonus Cap di Unicredit scritto sul titolo del colosso finlandese della telefonia mobile, a poco meno di sei mesi di durata residua si prospetta essere un interessante strumento da monitorare. Buono infatti non solo il rapporto rischio e rendimento in relazione alle caratteristiche del sottostante, ma anche le condizioni di negoziazione.

Guardiamo quindi alla proposta Unicredit sul titolo Nokia, identificata da codice Isin DE000HV8A1Q1 e recentemente ammesa alle contrattazioni in Borsa Italiana. Rilevato uno strike lo scorso 14 giugno a 2,7540 euro e fissata la barriera al rispettivo 70%, ovvero a 1,9278 euro, alla scadenza del prossimo 20 dicembre il Bonus Cap rimborserà 114,5 euro ogni 100 di nominale se il valore del sottostante non avrà mai violato, anche in intraday, la soglia knock out. L'evento barriera determinerà viceversa la

perdita automatica della gamba opzionale aggiuntiva e quindi l'allineamento automatico del valore del certificato alla componente lineare, fermo restando la presenza di un cap, ovvero di un tetto al rimborso massimo, posto a 3,1533 euro, ovvero al 114,5% del prezzo d'esercizio.

Passando alle correnti condizioni di mercato, la corsa agli acquisti sul titolo Nokia, noncurante del downgrade di Standard & Poor's, ha prodotto in poche settimane un recupero di oltre il 15% dai minimi relativi di giugno, che ha portato il titolo a quota 3,186 euro. Frenato dalle pressioni del cap ai rendimenti e dalla volatilità che caratterizza il sottostante, il Bonus Cap di Unicredit ha solo parzialmente seguito l'apprezzamento di Nokia lasciando quindi ancora un buon margine di rendimento a fronte di un allargamento del buffer di oscillazione. L'acquisto sulla lettera esposta a 109,75 euro riconosce infatti un profitto complessivo pari al

## ANALISI DI SCENARIO

-50%	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%	50%
1,59	1,91	2,23	2,55	2,87	3,19	3,50	3,82	4,14	4,46	4,78
57,84	69,41	114,50	114,50	114,50	114,50	114,50	114,50	114,50	114,50	114,50
-47,30%	-36,75%	4,33%	4,33%	4,33%	4,33%	4,33%	4,33%	4,33%	4,33%	4,33%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

## NOKIA DECIMATA



FRONTE BLOOMBERG

## SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 09/07/2013
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	19,92
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	4,27
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	2,74
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	70,05
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	24,35
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	14,04

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)



4,33%, equivalente al 9,44% su base annua, mentre un valore del titolo telefonico al di sopra del livello Cap garantisce un buffer del 39,5%. Attenzione tuttavia al nervosismo che caratterizza le quotazioni di Nokia.

Il colosso finlandese, dopo aver decimato il suo valore dai massimi del 2007 infatti, risulta particolarmente sensibile ai rumors di mercato circa la possibile acquisizione da parte delle altre big del mercato come Microsoft o Huawei. A far schizzare il titolo nelle ultime settimane è stato infatti l'acquisto della quota di Siemens nella jv Nsn, preceduto da accordi poi smentiti con la compagnia cinese. Se da un lato è quindi osservabile l'aspettativa degli

investitori circa una rinascita di quello che fino a pochi anni fa era il colosso indiscusso del mercato della telefonia, dall'altro la marginale quota di mercato ora detenuta e la lunga ristrutturazione, pongono un grosso punto interrogativo sulla tenuta di lungo termine del trend rialzista, come segnala anche l'indicatore proprietario CED| Probability che non concede più di due probabilità su tre di mancato evento knock out. Passando invece all'operatività di breve o intraday, da osservare in primis come il book del Sedex si caratterizzi per una buona liquidità (1300 pezzi rispetto ai 1000 medi) e per uno spread contenuto e competitivo con altre proposte analoghe quotate sul mercato, pari allo 0,8%.

Vista la struttura dello strumento non è tuttavia individuabile tout court un timing per lo smobilizzo anticipato vista la reattività ridotta. Tuttavia, in base all'analisi del fair value del certificato e degli scenari simulati di prezzo in differenti ipotesi, in caso di nuova flessione del prezzo del sottostante al di sotto dei valori correnti, per ribassi contenuti entro il 15%, nei mesi prossimi alla scadenza sarà comunque possibile uscire dall'investimento con un saldo positivo.

**ANALISI DI REATTIVITA'**

Prezzo	%	07/08/2013	09/28/2013
2,13	-33%	-27%	-23%
2,28	-28%	-22%	-15%
2,44	-23%	-17%	-8%
2,59	-19%	-12%	-3%
2,75	-14%	-8%	1%
2,91	-9%	-4%	3%
3,06	-4%	-2%	4%
3,22	1%	0%	5%
3,38	6%	2%	5%
3,53	11%	3%	5%
3,69	16%	4%	6%
3,84	21%	5%	6%
4	26%	5%	6%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

# RICERCATE E ANALIZZATE I VOSTRI CERTIFICATI IN BLOOMBERG

La nuova piattaforma Bloomberg per i prodotti strutturati vi aiuterà a posizionarvi in termini di massima visibilità e flessibilità per poter effettuare le decisioni strategiche più appropriate. Sfruttate la velocità e la versatilità dei nostri motori di ricerca per identificare e confrontare prodotti disponibili nei principali mercati europei retail di prodotti strutturati. Utilizzate le approfondite risorse dati e la flessibilità funzionale della nostra piattaforma per strutturare i vostri derivati e determinare i giusti prezzi nelle vostre negoziazioni.

- » Ricerca prodotti e dati master per oltre un milione di prodotti: per identificare gli strumenti più adeguati alla vostra specifica strategia
- » Accesso a panoramiche di mercato, volumi di trading e nuove tematiche
- » Strumenti di pricing e analisi dei mercati secondari
- » Simulazione degli scenari di rischio per portafogli contenenti prodotti strutturati
- » Strumenti di screening per volatilità, dividendi e altre funzioni

Per maggiori informazioni, contattateci all'indirizzo [bbgderivs@bloomberg.net](mailto:bbgderivs@bloomberg.net)

# Bloomberg

# La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo [redazione@certificatejournal.it](mailto:redazione@certificatejournal.it) Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

*Volevo investire sull'Equity Protection di BNP Paribas su Johnson & Johnson che ha Isin XS0790894199 però sto riscontrando alcuni problemi. La prima volta che ho inserito l'ordine mi è stato rifiutato per insufficienza di liquidità nonostante sul conto era presente la sufficiente copertura dell'operazione. Contattato via mail la mia banca, Fineco, mi hanno risposto che questo certificato è quotato in dollari e che pertanto avevo bisogno di abilitare il Multicurrency e convertire in valuta la liquidità.*

*Mi sorge un dubbio però che possa esserci un errore in quanto ho sempre saputo che i certificati erano quotati tutti in euro. Qual è la verità.*

*Grazie per la vostra risposta.*

*C.R.*

Gentile lettore,

quanto le ha detto Fineco è corretto. Da circa un anno diversi certificati sono stati emessi direttamente in valuta diversamente da quanto succedeva in passato dove il rischio cambio, se presente si rifletteva sulla quotazione che tuttavia era espressa comunque in euro. Questo a volte complicava la corretta valutazione del prezzo dello strumento da parte dell'investitore. L'apertura da parte di EuroTLX alla quotazione di certificati direttamente esposti in valuta, come succede normalmente anche per le obbligazioni, è stata così colta dalle emittenti.

Deutsche Asset  
& Wealth Management

## Forza quattro Faktor Certificate



Investire sul rialzo o sul ribasso dell'indice tedesco DAX® con una leva giornaliera fissa pari a 4. I nuovi Faktor Certificate di Deutsche Bank replicano linearmente, al lordo dei costi di gestione, la performance degli indici LevDAX® x4 e ShortDAX® x4, calcolati da Deutsche Börse. Questi indici moltiplicano per quattro l'andamento dell'indice tedesco DAX® su base giornaliera.

Per ulteriori informazioni  
Sito: [www.dbxmarkets.it](http://www.dbxmarkets.it)  
Email: [x-markets.italia@db.com](mailto:x-markets.italia@db.com)  
Numero verde: 800 90 22 55

Certificato	Codice di neg.	Sottostante	Fattore
Faktor 4 x long DAX® Index Certificate	DX6ZZL	LevDAX® x4	+4
Faktor 4 x short DAX® Index Certificate	DX6ZZS	ShortDAX® x4	-4

Passion to Perform



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il prospetto di base e in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il prospetto di base relativo ai certificati, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 12 giugno 2012 (come successivamente integrato), e le relative condizioni definitive sono disponibili presso l'intermediario, l'emittente, sul sito [www.dbxmarkets.it](http://www.dbxmarkets.it) e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

Quotato in  
Borsa Italiana

# ORO IN CADUTA. QUANTO DURERÀ?

Idee di diversificazione. Flessibilità e rendimento:  
le caratteristiche dell'InvestBond Oro di BofA

Se c'è una cosa che il mercato ha insegnato agli investitori in questo ultimo biennio, è che bisogna tenere conto dell'imprevedibilità. Imprevedibilità che è capace di smontare in tempi anche molto brevi, alcuni assunti che si erano andati consolidando nel corso di diversi anni. Come non considerare ad esempio lo choc creato dai rendimenti nominali negativi su alcune curve di Titoli di Stato o il venir meno dello status di bene rifugio dell'oro, in caduta libera da oltre diciotto mesi e oramai slegato dalle storiche correlazioni intermarket. La sua corsa al ribasso è iniziata dai massimi assoluti di settembre 2011 in area 1900 \$ e più tecnicamente dal segnale di vendita innescato dal successivo triplo massimo poco distante, a quota 1780 \$, toccato l'ultima volta a settembre 2012, che ha fatto perdere al metallo giallo oltre un terzo del suo valore.

Sebbene i target di natura tecnica siano improntati ancora al ribasso, la tenuta del doppio minimo

dell'intero comparto delle commodity, e più precisamente del CCI (Continuous Commodity Index), potrebbe far ben sperare per una lenta ripresa dei corsi che hanno da poco raggiunto i minimi da luglio 2010. Prima di fare un breve quadro delle attese di mercato per questa commodity, è da sottolineare come mai come ora sia bene valutare l'impatto del ciclo economico deflattivo anche alla luce delle scelte di politica monetaria della FED, che in virtù dello stop forzato al QE, farà progressivamente mancare massa monetaria al sistema bancario per impieghi speculativi e di investimento.

Analogamente, il conseguente aumento dell'inclinazione positiva della curva americana, che sta spingendo al rialzo i rendimenti della parte a lungo termine, fa tornare così maggiormente appetibile il comparto obbligazionario. Il rallentamento delle economie strettamente connesse all'oro, poi, fa sì che solo una ripresa economica

## ANALISI DI SCENARIO

Scenario	Rendimento Lordo
Negativo	0,35%
Intermedio 1	4,45%
Intermedio 2	3,89%
Positivo	6,64%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

## GRAFICO ORO SPOT AD UN ANNO



globale possa far ripartire il prossimo ciclo rialzista dell'oro.

Nell'attesa, l'incertezza domina assolutamente sovrana. Partendo dai correnti 1248 \$ di quotazione, diamo uno sguardo alle attese del mercato che potrebbero fornire qualche indicazione. Mentre il forward poco si discosta dai correnti livelli di prezzo, le previsioni degli analisti, come da tabella presente in pagina, muovono verso un progressivo rialzo fino a quota 1475 \$ nel 2014 e ai 1500 \$ per il 2015.

Sebbene siano molti i prodotti oggi in grado di replicare una posizione lineare sull'oro, il timore principale che fa rimanere ancora estremamente cauti gli investitori su questo sottostante è quello di un errato market timing, ovvero il rischio di provare ad afferrare un coltello in caduta e di esporsi conseguentemente a nuove correzioni di prezzo. In quest'ottica la ricerca di strumenti flessibili, ricade inevitabilmente sulla Invest|Bond Oro targata Bank of America – Merrill Lynch (Isin XS0638296920). Si tratta di un bond con il quale, grazie alla certezza del rimborso del nominale a scadenza, prevista per il 15 giugno

2018, e a un peculiare meccanismo di erogazione delle cedole annue intermedie, si è in grado di esporsi implicitamente sul metallo prezioso garantendosi, in caso di andamento favorevole, un ritorno obbligazionario nettamente superiore ai corsi di mercato e, in caso contrario, una protezione del valore nominale, fatto salvo ovviamente la solvibilità dell'emittente.

Entrando nello specifico della proposta, elevati sono i suoi connotati di flessibilità, anche alla luce di una corrente quotazione di poco sopra alla pari. Il rendimento per i primi tre anni di vita, quindi fino al 15 giugno 2014, sarà pari al 5% fisso su base annua. Successivamente l'Invest|Bond Oro diventerà a tutti gli effetti uno strutturato indicizzato al metallo giallo, in grado di offrire un rendimento decisamente vantaggioso, pari all'8% su base annua per ogni giorno lavorativo in cui il fixing dell'oro (rilevato alle ore 15:00 dal LBMA) si attesti entro il range compreso tra 1300 \$ e i 2000 \$. Si comprende pertanto come tale bond vada oltre la classica proposta lineare delle tradizionali equity o commodity linked, che consento-

# SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 5 su EURO STOXX 50



## SG EURO STOXX 50 +5X DAILY LEVERAGE CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006726100 - Codice di Negoziazione: SX505L

## SG EURO STOXX 50 -5X DAILY SHORT CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006726118 - Codice di Negoziazione: SX505S

I due SG Certificate a Leva Fissa 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance giornaliera dell'indice EURO STOXX 50 TR<sup>a</sup> moltiplicata per +5 (ovvero per -5) e sono ideali per strategie di trading (al rialzo o al ribasso) e di copertura (hedging) con un basso consumo di capitale (grazie alla leva elevata). Questi Certificate sono altamente speculativi e presuppongono un approccio di breve termine.

La leva 5 è fissa, viene ribasata ogni giorno ed è valida solo intraday e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)<sup>b</sup>.

Gli SG Certificate a Leva Fissa sono quotati su Borsa Italiana e la loro liquidità è fornita da Société Générale.

Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa in Italia con una quota di mercato dell'84%\* ed un'ampia gamma su FTSE MIB con Leva Fissa x3, x4 e x5, su Oro e Petrolio con Leva Fissa x5 e su Euro STOXX 50 con Leva Fissa x5.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: [www.sginfo.it/levafissa](http://www.sginfo.it/levafissa) e su [www.warrants.it](http://www.warrants.it)

Per informazioni:



E-mail: [info@sgborsa.it](mailto:info@sgborsa.it)

\* Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa su Borsa Italiana con una quota di mercato pari a 84.36% del controvalore (Fonte: Borsa Italiana, 01/01-31/01/2013).  
 (a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "Euro STOXX 50 Daily Leverage 5 EUR Net Return" e "Euro STOXX 50 Daily Short 5 EUR Gross Return". Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: [http://www.stoxx.com/download/indices/rulebooks/stoxx\\_strategy\\_guide.pdf](http://www.stoxx.com/download/indices/rulebooks/stoxx_strategy_guide.pdf)  
 (b) Il ribassamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice di riferimento moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.  
 Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.  
 Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

no di avvantaggiarsi solamente di uno scenario di crescita del sottostante. Al contrario, l'Invest|Bond Oro prospetta ritorni di gran lunga superiori alla media di mercato a patto che l'oro rispetti il range di prezzo prestabilito, tuttavia poco distante dai correnti 1248 \$ di quotazione del sottostante.

Come di consueto, tenuto conto dei correnti 103 euro osservati in lettera

al MOT di Borsa Italiana, compreso il profilo di erogazione della cedola, attraverso alcune simulazioni cerchiamo ora di quantificare in che modo l'andamento del sottostante influisca sullo yield to maturity del bond.

Nel caso peggio-

re per l'investitore, ovvero con l'incasso della sola prima cedola incondizionata nel 2014 del 5%, con l'oro incapace di attestarsi all'interno del range previsto per gli anni successivi fino alla scadenza di giugno 2018, il ritorno annuo dell'obbligazione è comunque positivo per lo 0,35% lordo annuo.

Diversamente, nel caso diametralmente opposto, ovvero qualora i corsi dell'oro permettano all'investitore di percepire anche tutte le cedole condizionate dell'8% promesse fino alla scadenza, il rendimento lordo annuo sarebbe pari al 6,64%.

I due scenari intermedi, infine, sono stati calcolati presupponendo che non venga in ogni caso mai incassato il massimo della cedola prevista, pari all'8%, e ipotizzando una percentuale di riparto peggiorativa del 10% annuo a partire dal 70% per lo scenario intermedio 1, e

migliorativa del 10% a partire dal 50% per lo scenario intermedio 2.

In conclusione, un prodotto discretamente flessibile ed idoneo soprattutto in ottica di diversificazione, potendo puntare su un sottostante di indubbia rappresentatività all'interno di un portafoglio, con un rischio di mercato contenuto dalla protezione del nominale a scadenza e dal 5% di cedola incondizionata, con un target di rendimento di tipo obbligazionario, tuttavia superiore alla media di mercato per analoga scadenza.

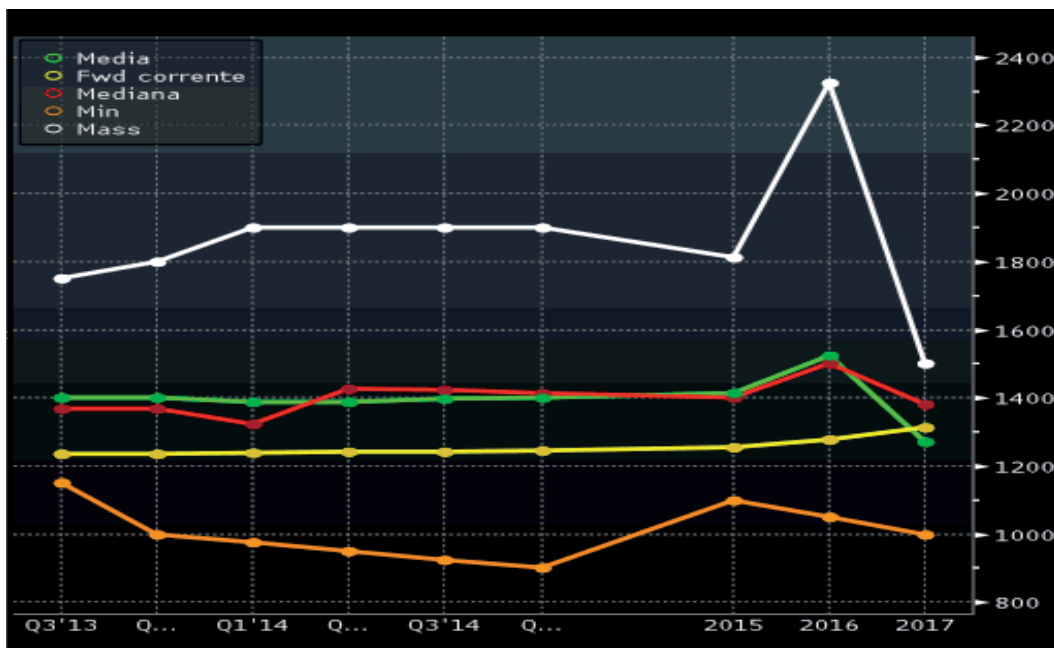
**L'Invest|Bond Oro di BofA Merrill Lynch prospetta ritorni di gran lunga superiori alla media di mercato**

**FORWARD E PREVISIONI DEGLI ANALISTI**

	Sent.	Spot	Q3 13	Q4 13	Q1 14	Q2 14	2014	2015	2016	2017
1) Oro \$/t oz		1247	1235	1236	1238	1240	1241	1254	1277	1312
Previsione (med)			1370	1370	1322	1427	1475	1400	1500	1380
Diff (Median - Corr)			+135	+134	+84,00	+187	+234	+146	+223	+68,00

FORNITORE BLOOMBERG

**ORO FORECAST**



FORNITORE BLOOMBERG

# Segnalato da Voi

*Vi seguo oramai da diversi anni e volevo chiedervi un consiglio. Tra alti e bassi sono riuscito a portare il mio portafoglio in positivo da inizio anno ma adesso non so come comportarmi per l'estate. Con i reverse posso coprire parte del portafoglio? E come? Inoltre ho trovato dal vostro sito con scadenza 20 febbraio un Reverse Bonus Cap su Dax di Deutsche Bank. Cosa ne pensate?*  
G.B.

Gentile Lettore,  
i Reverse Bonus Cap sono dei certificati indicati per un'aspettativa laterale o ribassista del mercato. Alla stregua dei classici Bonus Cap, con questi strumenti a scadenza si potrà conseguire il rimborso del nominale maggiorato di un bonus se durante il corso dello strumento non verrà mai violata la barriera. Qualora questa venga infranta il certificato perderà la sua opzione accessoria e il valore di rimborso verrà calcolato in funzione dell'effettivo andamento del sottostante preso con valore opposto. Quindi se il titolo o l'indice a cui è legato il Reverse Bonus Cap perderà il 5% il nominale verrà maggiorato del 5% e viceversa. Come di consueto l'unica opzione che rimarrà intatta anche a seguito del Knock Out è quella del cap e quindi in ogni caso il rimborso non potrà mai superare il limite da questa imposta.

Entrando nel merito dello strumento indicato,

che riteniamo essere identificato da codice Isin DE000DX5F1X0, in fase di emissione è stato fissato uno strike a 7700 punti mentre la barriera è stata posta al 15% di distanza verso l'alto, ossia a 8855 punti. In funzione di tali livelli, se alla scadenza del 20 febbraio 2014 non sarà mai stata violata la barriera, ovvero se il valore di chiusura dell'indice rilevato quotidianamente non sarà mai stato pari o superiore, verranno rimborsati i 100 euro nominali maggiorati di un bonus del 6,5% per un totale di 106,5 euro. In caso contrario il rimborso avverrà, come detto in precedenza, riconoscendo all'inverso le performance del sottostante calcolate a partire dallo strike. Analizzando la situazione attuale, con il Dax a 8045 punti il certificato viene esposto a un prezzo in lettera di 96,65 euro. Pertanto a fronte di un buffer del 10,06% dalla barriera, sarà possibile ottenere un rendimento del 10,19%. Un profilo di rischio rendimento sul filo del rasoio che evidenzia una certa pericolosità dell'investimento dettato dalla distanza risicata dalla barriera. Ad avvalorare questo anche il CED Probability che addirittura stima al 63,9%, ossia più di una possibilità su due, che la barriera venga violata. Tuttavia compiendo un'ulteriore

analisi proprio nell'ipotesi che avvenga il Knock Out, il premio im-

plicito da pagare non è elevato e potrebbe giustificare l'esposizione proprio ai fini di copertura. Più in dettaglio con la violazione della barriera e un valore a scadenza del Dax sugli stessi 8045 punti attuali verrebbero restituiti 95,52 euro contro i 96,65 euro spesi per l'acquisto. Per quanto riguarda una copertura solo per il periodo estivo, senza giungere a scadenza, abbiamo eseguito un'analisi della reattività del certificato. Da quanto emerge al 15 settembre, variazioni negative del Dax contenute entro il 10% consentiranno un apprezzamento quasi lineare del certificato mentre al contrario, ossia in caso di rialzo, il certificato performerà meglio fino al 10% circa; oltre tale variazione l'eccessiva vicinanza della barriera farà allineare le due performance.

Carta d'identità	
NOME	Reverse Bonus Cap
EMITTENTE	Deutsche Bank
SOTTOSTANTE	Dax
STRIKE	7700
BONUS	106,50%
CAP	106,5 euro
BARRIERA	115% 8855
SCADENZA	20/02/2014
MERCATO	Sedex
ISIN	DE000DX5F1X0

## ANALISI SCENARIO

Var % sottostante	-70%	-50%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	50%	70%
Prezzo Sottostante	2.413,50	4.022,50	5.631,50	6.436,00	7.240,50	8.045,00	8.849,50	9.654,00	10.458,50	12.067,50	13.676,50
Rimborso Certificato	106,50	106,50	106,50	106,50	106,50	106,50	106,50	74,62	64,18	43,28	22,38
P&L % Certificato	10,19%	10,19%	10,19%	10,19%	10,19%	10,19%	10,19%	-22,79%	-33,60%	-45,29%	-66,70%

FONTE DATI CedLAB

*In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:*

redazione@certificatejournal.it

## ANALISI REATTIVITÀ AL 15/09/2013

Var. % Dax	Var. % Certificato
-20,37%	11,22%
-17,81%	10,84%
-15,24%	10,28%
-12,68%	9,52%
-10,11%	8,53%
-7,55%	7,28%
-4,99%	5,72%
-2,42%	3,84%
0,14%	1,59%
2,70%	-1,06%
5,27%	-4,09%
7,83%	-7,45%
10,39%	-10,85%
12,96%	-13,27%
15,52%	-15,73%
18,09%	-18,22%

ELABORAZIONE DATI CedLAB

# Notizie dal mondo dei certificati

## » STACCA LA CEDOLA IL QUALITY SELECTION

Stacco cedola per il Quality Selection Certificate, identificato da codice Isin IT0006716945, di Société Générale. In particolare in data 28 giugno l'emittente ha rilevato i livelli di chiusura dei sette titoli azionari sottostanti per il calcolo del Basket Select level. Questo è risultato pari al 91,22% superiore al livello trigger posto al 70% e inferiore al 100% utile per il rimborso anticipato. Di conseguenza a partire dal 1 luglio il certificato quota ex-importo periodico nella misura del 2%.

## » RETTIFICA PER I CERTIFICATI SU SIEMENS

A seguito dello spin off della divisione luce decisa da Siemens, con efficacia dall'8 luglio tutti i certificati legati al titolo tedesco hanno subito la rettifica del sottostante. In particolare per le emissioni di BNP Paribas e Banca IMI a partire dalla stessa data il sottostante di riferimento sarà un basket composto da un'azione Siemens e 0,1 Osram, mentre per i certificati Commerzbank avverrà la rettifica dei livelli adottando un coefficiente pari a 0,97045.

## » CEDOLA SI, MA NIENTE RIMBORSO PER IL PHOENIX DI COMMERZBANK

Secondo appuntamento annuale con una rilevazione anticipata per il Phoenix di Commerzbank su Eurostoxx Banks identificato da codice Isin IT0006720020. Con la rilevazione del 27 giugno scorso a 103,42 punti si è attivato lo stacco di una cedola di 50 euro per certificato, il 5% sul nominale di 1000 euro, messa in pagamento il 3 luglio scorso. Le stesse condizioni, tuttavia, non hanno consentito il rimborso anticipato per il quale sarebbero serviti almeno 160,33 punti.

**OBBLIGAZIONI BANCA IMI**  
**COLLEZIONE TASSO FISSO RUBLO RUSSO 8,30%**  
**COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO AUSTRALIANO 6,40%.**  
**GUIDA I TUOI INVESTIMENTI VERSO DUE NUOVE OPPORTUNITÀ.**

**8,30\***

EMISSIONE  
IN RUBLO RUSSO  
A 3 ANNI

**6,40\***

EMISSIONE  
IN DOLLARO AUSTRALIANO  
A 5 ANNI

\* Cedola lorda.

### OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 3 ANNI IN RUBLI RUSSI E A 5 ANNI IN DOLLARI AUSTRALIANI.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rublo Russo 8,30% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano 6,40%, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono **negoziabili dal 02.07.2013 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX**. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso **la tua banca** di fiducia, indicando il relativo Codice ISIN. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Rublo Russo o Dollaro Australiano).

\* La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sottostante. L'investimento nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rublo Russo 8,30%" e nelle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano 6,40%" è soggetto al rischio tasso di cambio. Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1) (2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO RUBLO RUSSO 8,30%	IT0004938129	RUB	60.000 RUBLI RUSSI	99,06%	28/06/2016	8,30%	6,64%	8,662%	6,904%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO AUSTRALIANO 6,40%	IT0004938269	AUD	2.000 DOLLARI AUSTRALIANI	98,80%	28/06/2018	6,40%	5,12%	6,686%	5,397%

(1) Considerando la tassazione vigente al momento dell'emissione, pari al 20%

(2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione

Per informazioni visita il sito [www.bancaimi.com/retailhub](http://www.bancaimi.com/retailhub) oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde **800.99.66.99**.

Il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni, oggetto del presente messaggio pubblicitario, dipende dal prezzo di negoziazione, quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento sopra indicato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rublo Russo 8,30%" e alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano 6,40%" l'investitore è inoltre esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. I rendimenti indicati si intendono a scadenza e al lordo di costi e/o oneri espliciti a carico dell'investitore. In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistere un mercato secondario liquido. Alla data del 15.07.2013 il rating assegnato a Banca IMI da S&P e BBB con outlook negative, da Moody's Baa2 con outlook negative, da Fitch BBB+ con outlook negative.

#### MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Tasso Fisso Rublo Russo 8,30% e Banca IMI Collezione Tasso Fisso Dollaro Australiano 6,40% (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente o dell'obbligazionista in una o più date ed eventuale ammortamento rateale c.d. "alla francese" approvato da Consob in data 20.06.2013 (il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 28.06.2013, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive, con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione, sono disponibili sul sito internet [www.bancaimi.com/retailhub](http://www.bancaimi.com/retailhub) e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'opportunità e l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nel Prospetto di Base e nelle Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione e relativi costi anche attraverso propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

**BANCA IMI**

Banca IMI è una banca del gruppo  
**INTESA SANPAOLO**

## Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Digital	Banca IMI	Eurostoxx 50 Oil&Gas	24/06/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 6,85%	15/05/2018	XS0912254504	Cert-X
Easy Call Protected	Banca IMI	Eurostoxx 50	24/06/2013	Protezione 90%; Coupon 5,2%; Cedola 4%	09/05/2016	XS0913026240	Cert-X
Equity Protection	Banca IMI	Eurostoxx 50	24/06/2013	Protezione 100%; Partecipazione 95%	31/05/2019	IT0004899404	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	Nikkei 225	24/06/2013	Strike 12686,52; Barriera 75%; Bonus&Cap 109%	20/06/2014	DE000HV8A0M2	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	S&P 500	24/06/2013	Strike 1626,73; Barriera 75%; Bonus&Cap 105%	20/06/2014	DE000HV8A0N0	Sedex
Express Plus	Banca IMI	FTSE Mib	24/06/2013	Coupon 4,7%; Cedola Plus 3%; Barriera 70%	12/04/2016	IT0004909211	Sedex
Callable Partecipation	Goldman Sachs	Eurostoxx 50	25/06/2013	Coupon 2,5% sem.; Protezione 100%; Partecipazione 100%	14/06/2019	GB00B9PXZ902	Sedex
Bonus	Barclays	Unicredit	25/06/2013	Barriera 70%; Cedola 6,5%	30/04/2014	XS0881408693	Cert-X
Autocallable	Société Générale	Intesa Sanpaolo	26/06/2013	Strike 1,2946; Barriera 55%; Coupon 9,6%	28/06/2016	XS0867698671	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Sony	28/06/2013	Cedola/Coupon 2,5% sem.; Barriera 55%	23/05/2016	NL0010447066	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Generali	28/06/2013	Cedola 4,5%; Coupon 10%; Barriera 55%	31/05/2016	XS0918307520	Cert-X
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Alstom	28/06/2013	Cedola 5,5%; Coupon 10,5%; Barriera 55%; Partecipazione 200%; Cap 160%	31/05/2016	XS0918307447	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Sanofi	28/06/2013	Cedola/Coupon 4,5%; Barriera 60%	31/05/2017	XS0918307793	Cert-X
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	BMW	28/06/2013	Cedola /Coupon 5%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 160%	01/06/2016	XS0926832733	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	General Electric	28/06/2013	Cedola /Coupon 5%; Barriera 60%; USD	31/05/2016	XS0877048743	Cert-X
Athena Jet Cap Relax	BNP Paribas	Allianz	28/06/2013	Cedola /Coupon 4,5%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 160%	01/06/2016	XS0926833038	Cert-X
Bonus Plus	BNP Paribas	BPM	28/06/2013	Coupon 4,6% ; Barriera 60%	01/12/2014	NL0010510624	Cert-X
Express Double Premium	Société Générale	Telecom Italia	04/07/2013	Cedola/Coupon 6,6%; Barriera 60%	31/05/2017	IT0006726530	Cert-X
Fast Bonus	Société Générale	Unicredit	04/07/2013	Cedola/Coupon 9,15%; Barriera 75%	25/06/2016	XS0867711441	Cert-X
Equity Protection	MPS	Eurostoxx Select Dividend 30	08/07/2013	Strike 1390,99; Partecipazione 100%; Protezione 100%	28/06/2016	IT0004930944	Cert-X
Bonus Autocallable Plus	Banca IMI	FTSE Mib	09/07/2013	Bonus 113,7%; Barriera 65%, Coupon 6,85%, Cedola Plus 5%	31/05/2016	IT0004919640	Sedex
Bonus Autocallable Plus	Banca IMI	Eurostoxx 50	09/07/2013	Barriera 68%; Bonus 110,3%; Cedola 5%	31/05/2016	IT0004923386	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	10/07/2013	Barriera 70%; Cedola 4%, Coupon 8%	17/07/2017	DE000HV8AKS9	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	Eni	11/07/2013	Protezione 100%; Cedola 6%	19/07/2018	IT0004937865	Sedex
Express Protection	Deutsche Bank	Hang Seng China Enterprises, Kospi200, Wisdomtree India	17/07/2013	Protezione/Barriera 70%; Coupon 4%	19/07/2018	DE000DE3CSF1	Cert-X
Coupon Premium	Banca Aletti	FTSE Mib	25/07/2013	Barriera/ Trigger Cedola 60%; Cedola 6,35%	20/07/2018	IT0004937790	Sedex
Digital Quanto	Banca IMI	S&P 500	26/07/2013	Protezione 100%; Trigger 105%; Cedola 5,50%	31/07/2018	IT0004937972	Sedex
Express Coupon	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	26/07/2013	Cedola/Coupon 6%; Barriera 70%	01/08/2016	DE000HV8AKT7	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Stoxx 600 Banks	26/07/2013	Barriera 69,9%; Coupon 7,35%	27/07/2018	DE000DE3CSN5	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Deutsche Post	26/07/2013	Barriera 69,9%; Coupon 7,60%	22/07/2016	DE000DE3CSM7	Cert-X
Athena	BNP Paribas	FTSE Mib	29/07/2013	Cedola inc. 5%; Cedola 2% Coupon 5%; Barriera 70%	31/07/2016	NL0010514378	Sedex
Athena Fast	BNP Paribas	Eni	29/07/2013	Cedola 5%; Coupon 9,5%; Barriera 75%	31/07/2016	NL0010514394	Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx 50	02/08/2013	Protezione 100% ; Partecipazione 100%; Cap 139%	07/08/2017	IT0004940364	Cert-X/ Sedex
Star	Banca Aletti	MSCI Emerging Markets Index	05/08/2013	Barriera 80%; Partecipazione 100%; Premio 110%; Cap 150%; Rimb Min 20%	09/08/2017	IT0004940927	Sedex
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	07/08/2013	Barriera 60%; Cedola /Coupon 10,5%	18/08/2016	DE000HV8AKU5	Cert-X
Bonus Cap	Deutsche Bank	UniCredit Bank	08/08/2013	Barriera 64,99%; Bonus & Cap 108,5	22/08/2014	DE000DX7W0K6	Sedex
Express	Deutsche Bank	Eni	19/08/2013	Barriera 69,9%; Coupon 12%	25/08/2016	DE000DE3CSP0	Cert-X
Digital	Banca IMI	Eurostoxx Telecommunications	06/09/2013	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 5,85%	12/09/2019	IT0004936370	Cert-X/ Sedex



**TARGET BANCOPOSTA A SEGNO**

E' andato a segno il Target Bancoposta, Isin XS0614621638, di Barclays. Il certificato legato a due dei principali indici mondiali, quali l'Eurostoxx 50 e l'S&P 500, prometteva a distanza di 12 mesi dalla sua emissione un rendimento del 9,2%. Riconosciuto tramite una cedola incondizionata alla scadenza del 4 luglio sarebbe stato comunque incassato dagli investitori mentre l'incognita era l'importo di rimborso del capitale investito. Infatti questo era legato alla tenuta dei livelli barriera posti al 75% dei rispettivi livelli strike da parte dei due indici. Fissati a 1708,8 punti per l'indice europeo e 1022,95 punti per quello statunitense non sono stati neanche lontanamente avvicinati nel corso dell'ultimo anno, consentendo pertanto il rimborso dei 100 euro nominali.



**PRIMO SEMESTRE 2013, PREZIOSI KO**

Si è appena chiuso il primo semestre 2013 ed è tempo di bilanci. Tra gli investitori delusi rientrano sicuramente gli amanti dei metalli preziosi, trovatisi a fare i conti con un improvviso tracollo delle quotazioni. Infatti tra le commodities risaltano proprio le performance negative di oro e argento, rispettivamente in calo, nei primi sei mesi dell'anno, del 28,08%, con una chiusura del mese di giugno al di sotto della soglia psicologica dei 1200 dollari l'oncia dai 1657,5 dollari di fine 2012, e del 37,07%, una variazione tale da far segnare all'argento un livello di 1886 dollari dai quasi 3000 dollari del 28 dicembre 2012.



Ti aspetti di più dai tuoi investimenti?



**Bonus Cap Certificate di UniCredit.**

Puoi ottenere un extra-rendimento (Bonus) e il prezzo di emissione (100 Euro), finché l'azione si mantiene sopra il livello di barriera. In caso contrario replichi la performance del sottostante fino al livello del Bonus.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

**Sito: [investimenti.unicredit.it](http://investimenti.unicredit.it)  
Numero verde: 800.01.11.22  
iPhone/iPad App.: onemarkets Italia**

ISIN	Sottostante	Bonus	Barriera
DE000HV8AY57	ENEL GREEN POWER	13 Eur	1,071
DE000HV8AZC1	STMICROELECTRONICS	22 Eur	4,68
DE000HV8AY65	FIAT	22 Eur	3,2805

Scadenza 6.12.2013

Il Bonus Cap Certificate è uno strumento finanziario strutturato complesso a capitale condizionatamente protetto. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Implica altresì la rinuncia alla partecipazione ad eventuali performance del sottostante superiori al livello del Bonus. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

La vita è fatta di alti e bassi. Noi ci siamo in entrambi i casi.



Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Baf in. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito [www.investimenti.unicredit.it](http://www.investimenti.unicredit.it). In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

## Lte prossime scadenze

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/PREMIO
NL0009525815	BONUS CAP	FTSE Mib	15615	18450,45	19/07/2013	114,95	115	0,04%
GB00B6HZ3669	BONUS	Enel spa	2,418	4,214	22/07/2013	596	573,8	-3,72%
DE000MQ48UR7	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Allianz SE	114,55	75,76	22/07/2013	-	100	-
DE000MQ48UV9	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Bayerische Motoren Werke AG	68,79	58,35	22/07/2013	-	100	-
DE000MQ48UX5	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Bnp Paribas	43,68	37	22/07/2013	-	100	-
DE000MQ48UW7	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Bnp Paribas	43,68	37	22/07/2013	-	100	-
DE000MQ48UY3	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Carrefour	21,18	19,55	22/07/2013	-	100	-
DE000MQ48V05	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Deutsche Bank	33,095	29,9	22/07/2013	-	100	-
DE000MQ48V13	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Deutsche Telekom AG	8,858	9,511	22/07/2013	-	100	-
DE000MQ48V39	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Enel spa	2,418	3,446	22/07/2013	-	57,27	-
DE000MQ48V21	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Enel spa	2,418	3,446	22/07/2013	-	54,22	-
DE000MQ48V47	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Eni spa	15,68	13,06	22/07/2013	-	100	-
DE000MQ48VC7	EASY EXPRESS CERTIFICATES	LVMH Louis Vuitton Moet Hennessy	132,75	114,4	22/07/2013	-	100	-
NL0006299604	EQUITY PROTECTION CAP	Telecom Italia	0,5235	0,9665	30/07/2013	100	100	0,00%
DE000UU5AXQ6	SPRINT CAP	Hang Seng China Enterprises Index	9215	9523,43	30/07/2013	970,75	967,575	-0,33%
NL0009508548	ATHENA DOPPIA CHANCE	Atlantia	12,69	13,6327	31/07/2013	104,55	104	-0,53%
DE000MQ1NWD4	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Enel spa	2,418	4,318	01/08/2013	-	46,76	-
DE000MQ4GYR8	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Intesa San Paolo spa	1,288	1,35	01/08/2013	-	95,4	-
DE000SG555L3	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	2645	3409,02	06/08/2013	102,7	100	-2,63%
DE000SG555M1	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	15615	29014	06/08/2013	104,45	100	-4,26%
DE000CZ36G33	BONUS CAP	Unicredit	3,62	2,336	09/08/2013	1249,7	1225	-1,98%
NL0006311383	EQUITY INCOME	Nokia	3,21	17,8	13/08/2013	19,51	18,03	-7,57%
NL0006311367	EQUITY INCOME	Unicredit	3,62	21,9116	13/08/2013	19,09	16,52	-13,46%
NL0009525856	BONUS CAP	Generali Assicurazioni	13,96	13,26	16/08/2013	113,2	113,5	0,27%
NL0009525781	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,284	1,616	16/08/2013	124,65	125	0,28%
NL0010070009	BONUS CAP	Nokia	3,21	2,858	16/08/2013	112,7	114	1,15%
IT0004513690	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	15,67	16,22	16/08/2013	101,35	100	-1,33%
DE000SG0P8F8	BONUS CAP	Eurostoxx 50	2645	3279,75	19/08/2013	140,8	140	-0,57%
DE000SG0P8G6	BONUS CAP	FTSE Mib	15615	28257	19/08/2013	54,8	55,26	0,84%
IT0004748999	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	2645	2206,61	19/08/2013	116,35	119,86	3,02%
NL0010070264	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,284	1,356	29/08/2013	105,45	108	2,42%
IT0004627938	BONUS	FTSE Mib	15615	20502,02	09/09/2013	113,75	115	1,10%
NL0009527852	JET CAP PROTECTION	Enel spa	2,418	3,044	09/09/2013	99,1	100	0,91%
NL0010069514	BONUS CAP	Axa	16,24	11,675	20/09/2013	113	113	0,00%
NL0010069357	BONUS CAP	Banca Monte dei Paschi di Siena	0,21	0,2317	20/09/2013	87,8	90,63	3,23%

# SU TELECOM CON IL NUOVO EXPRESS PREMIUM DI SG

Flessibilità e massimizzazione del rendimento per unità di rischio.

Come puntare a capitale condizionatamente protetto sul colosso italiano delle TLC

A Piazza Affari sono molteplici i temi di interesse, tra cui vi è senza dubbio Telecom Italia, presente, almeno nel passato, in molti dei portafogli degli investitori. Guardando un semplice grafico storico, si nota chiaramente come da molti anni questo titolo stia regalando solo dolori.

In attesa che qualcosa si sblocchi in tema di scorporo della rete nel famoso dossier sul tavolo delle Autorità per dar slancio al settore Tlc italiano il titolo è andato di recente ad aggiornare i suoi minimi storici vicino a quota 0,509 euro, con un saldo negativo da inizio anno di ben 25,5 punti percentuali. Ridotto a mera penny stock, il titolo pertanto può rappresentare un'accattivante opportunità dal timing d'ingresso tuttavia quanto mai tedioso vista la traballante area di minimo.

In tal senso, il segmento dei certificati di investimento diviene un porto sicuro per chi sia alla

ricerca di un'elevata dote di flessibilità che protegga l'investimento da eventuali draw down di breve termine.

Il Punto Tecnico di questa settimana ha proprio l'obiettivo di andare ad effettuare uno screening dell'offerta di mercato al fine di trovare il certificato che, in ottica di medio termine, riesca ad non essere troppo penalizzato in caso di un forte recupero del sottostante, potendo al tempo stesso contare su una dose di flessibilità e protezione discretamente ampia.

La ricerca, in tal senso, non poteva non ricadere all'interno della tipologia degli Express Certificate, nella quale si segnala l'ultimo Express Premium targato Société Générale.

Emesso lo scorso 31 maggio e attualmente disponibile al Cert-X di EuroTLX, la proposta dell'emittente francese prevede una scadenza fissata per il 31 maggio 2017 e finestre di uscita anticipata annuali, oltre ad una barriera

## TELECOM ITALIA AD UN ANNO



FONTE BLOOMBERG

## SCENARIO A SCADENZA

	-50%	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%	50%
TELECOM IT	0,2	0,31	0,36	0,41	0,47	0,52	0,57	0,62	0,68	0,73	0,78
P&L*	-36,27%	-26,27%	-16,27%	-6,27%	3,73%	13,73%	23,73%	33,73%	43,73%	53,73%	63,73%
EXPRESS PREMIUM teorico rimborso	437,81	525,37	1198	1198	1198	1198	1198	1198	1198	1198	1198
P&L**	-36,5%	-26,7%	48,5%	48,5%	48,5%	48,5%	48,5%	48,5%	48,5%	48,5%	48,5%

\* tenuto conto dei dividendi

\*\* tenuto conto delle due cedole incondizionate per i primi due anni



STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 10/07/2013
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.052,2

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 10/07/2013
Bonus	IT0004853450	GENERALI ASS.	126%	7,524	30/10/2015	1.059,7
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	96,05
Bonus	IT0004920994	DEUTSCHE TELEKOM	115%	7,6011	13/05/2015	93,75
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	93,20
Bonus	IT0004921034	SIEMENS	113,5%	65,376	13/05/2015	97,15

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

terminale, quindi rilevata esclusivamente a scadenza, posizionata a 0,3594 euro, ovvero il 60% dello strike iniziale fissato a 0,599 euro. Nonostante il drastico taglio del dividend yield del sottostante registrato nell'ultimo biennio, la struttura del certificato prevede per le prime due finestre valide per il richiamo anticipato un ricco premio del 6,6% sul nominale nel caso in cui il sottostante sia pari almeno al suo valore iniziale. Importo ugualmente distribuito, pari però al 6,65% del nominale, sotto forma di cedola incondizionata qualora ciò non dovesse accadere. Al terzo anno, poi, qualora non si siano verificate le condizioni richieste per l'evento autocallabile nelle finestre precedenti, il coupon sale al 13,2% ovvero il 19,8% alla data di scadenza finale. Come di consueto alla data di scadenza finale sono tre gli scenari che si prospettano all'investitore. L'incasso di un coupon del 19,8% nel caso maggiormente favorevole, la protezione del nominale pari a 1000 euro, qualora il sottostante si trovi ad un livello compreso tra lo strike e il livello barriera, ed infine l'esposizione lineare alle perdite registrate dal titolo per valori del sottostante inferiori a 0,3594 euro.

La cosa su cui vorremmo puntare l'attenzione è appunto la flessibilità, dettata

sia dalla presenza di una barriera di tipo terminale, sai dal largo range di prezzo in cui il certificato riesce a battere il sottostante in termini di rendimenti assoluti. Andiamo ad analizzare più da vicino tale caratteristica soffermandoci sullo scenario a scadenza, tenuto conto di un corrente prezzo lettera pari a 895,1 euro, rispetto ai 1000 euro nominali.

Guardando alla tabella presente in pagina, in riferimento a valori inferiori alla barriera si può osservare come alla scadenza di maggio 2017, il saldo del certificato e quello del sottostante siano pressoché identici grazie allo stacco delle due cedole incondizionate d'importo pari rispettivamente al 6,65%, che compensano esattamente l'intero ammontare dei dividendi che oggi si stima verranno distribuiti dal titolo telefonico, nello specifico pari a 0,018 euro all'anno.

Il range di prezzo compreso tra -30% e +30% partendo dai correnti valori, evidenzia invece una netta overperformance del certificato, che gode tuttavia, di un'esposizione al rischio minore, a tutto vantaggio della minimizzazione di rischio per unità di rendimento. Tale approccio, di fatto, rende meno penalizzante anche gli scenari di +40% e +50%, dove le discrepanze di rendimento rispetto all'Express Premium di SG sono tuttavia lievi.

Messaggio Pubblicitario



## *Diversifica i tuoi investimenti.*

### **Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.**

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale\* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale\*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

\*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

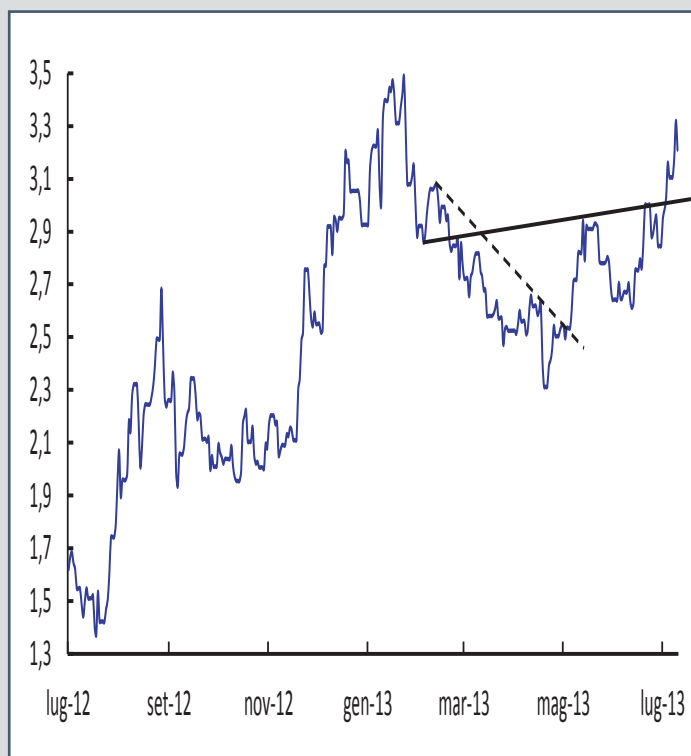
Per maggiori informazioni, visita il sito [www.ubs.com/obbligazioni](http://www.ubs.com/obbligazioni)

*Non ci fermeremo*  **UBS**

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web [www.ubs.com/keyinvest](http://www.ubs.com/keyinvest) nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

## ANALISI TECNICA NOKIA

Le prime sedute di luglio hanno portato a un nuovo rafforzamento del quadro tecnico di Nokia. Grazie all'allungo messo a segno lo scorso 1 luglio il titolo ha trovato la forza per oltrepassare di slancio le resistenze statiche e psicologiche posta a 3 euro. Con detta accelerazione l'azione ha portato a termine una figura di stampo rialzista nell'analisi tecnica quale la tazza con manico in costruzione dello scorso 18 febbraio. Il segnale d'acquisto ha trovato conferma con le successive violazioni delle resistenze statiche poste a 3,114 euro e 3,186 euro, ultime soglie resistenziali prima di un ritorno del titolo sui top del 2013 registrati il 24 gennaio a 3,64 euro. Il movimento rialzista delle ultime settimane ha trovato un valido sostegno dinamico nella trendline ascendente tracciata con i low del 13 e 28 giugno. Partendo da questi elementi, chi volesse valutare la possibilità di implementare una strategia rialzista sul titolo finlandese potrebbe posizionarsi in acquisto a 3,12 euro. Con stop che scatterebbe con ritorni sotto i 2,94 euro, il primo target si avrebbe a 3,32 euro mentre il secondo a 3,50 euro.



## ANALISI FONDAMENTALE NOKIA

### TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2013	P/BV	PERF 2013
Nokia	3,20	26,89	1,53	9,36
Siemens Ag	78,51	10,64	2,54	-1,44
Samsung Electronics	1248000,00	n.d.	1,50	-18,00
Apple	422,35	9,67	2,14	-20,64
Ericsson	78,95	n.d.	1,85	21,27

FONTE BLOOMBERG

Nokia prosegue nel suo percorso di rinnovamento segnato dalla partnership stretta con Microsoft e dal tentativo di guadagnare quota nel segmento smartphone con i nuovi modelli Lumia. Il colosso finlandese della telefonia mobile nei primi tre mesi del 2013 ha visto il proprio giro d'affari in flessione del 20% a 5,85 miliardi di euro. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e 2013 pari a 26,89 Nokia risulta sopravvalutata rispetto ai competitor internazionali. negli ultimi 12 mesi il titolo ha segnato un balzo del 122%.

### NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito [www.certificatejournal.it](http://www.certificatejournal.it) al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiederivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.